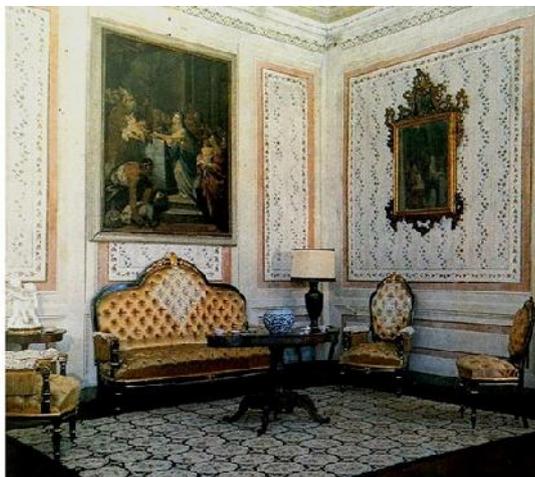




ARCHISTORICA
ASSOCIAZIONE CULTURALE

CASTRUM SARMATI

Memorie storiche del Borgo e del suo Castello dal Medioevo all'Ottocento



Percorsi guidati tematici

Nel cuore del Borgo e nelle splendide sale del castello Zanardi Landi (secc. XIII-XIV)

Stagione autunno 2018 - primavera 2019

PREMESSA GENERALE AL PROGETTO

L'Associazione Culturale Archistorica è lieta di presentare questa nuova, importante iniziativa per la promozione culturale del patrimonio storico-architettonico piacentino, con particolare attenzione per gli antichi insediamenti fortificati di attestazione tardo-romana ed alto-medievale, attorno ai quali si sono addensati nel corso dei secoli importanti borghi e centri abitati ancora oggi fiorenti. Il fenomeno dell'incastellamento affonda le sue radici nell'instabilità politica e militare causata dalle invasioni barbariche, che in epoca tardo-imperiale (secc. III-VI d.C.) colpirono a più riprese anche il territorio piacentino, determinandovi lo stanziamento di nuove popolazioni di origine nordica, danubiana o carpatica. Sia che fossero giunti come conquistatori, piuttosto che come coloni autorizzati dall'Impero, i nuovi gruppi barbarici si aggregarono in piccoli villaggi fortificati, dai quali potevano esercitare un saldo controllo sul territorio agricolo circostante: alcuni di questi insediamenti sopravvissero anche nei secoli successivi, diventando i nuclei fondativi di altrettanti borghi e castelli medievali che caratterizzano ancora oggi il paesaggio della nostra pianura e della collina.



In questo senso, il **Borgo medievale di Sarmato**, con il suo **Castello dei conti Zanardi Landi**, risponde perfettamente alla tipologia di insediamento medievale sorto sulle preesistenze di un più antico nucleo fortificato di attestazione romano-barbarica: la toponomastica del paese ricorda infatti la remota presenza di una colonia militare di Sarmati, bellicoso popolo dell'attuale regione russo-ucraina sottomesso dai Romani tra i secoli II e III d.C. Abili cavalierizzi, i Sarmati furono integrati nell'esercito romano come ausiliari, ottenendo in cambio la facoltà di insediarsi nelle terre romane (soprattutto lungo la Via Postumia in Val Padana) come milizia di presidio e come agricoltori. Il primitivo nucleo sarmatico si stabilizzò, crescendo ulteriormente nel corso del medioevo: risalgono infatti all'età longobarda (sec. VIII) le più antiche notizie sull'esistenza della chiesa parrocchiale di Sarmato, fondata nientemeno che da un nobile condottiero della Corte reale di Pavia. Datano invece al secolo XIII le prime indicazioni relative al grande castello, appartenuto ad alcune delle più importanti famiglie nobiliari piacentine: prima i Pallastrelli, poi i Seccamelica, quindi i conti Scotti e infine i conti Zanardi Landi, che ne conservano la proprietà fin dai primi anni dell'Ottocento. Tra le memorie più illustri del Medioevo sarmatese è doveroso ricordare anche S. Rocco (sec. XIV), pellegrino di Montpellier divenuto Patrono degli appestati dopo che guarì miracolosamente dalla Peste lavandosi le ferite alla Fonte di Sarmato, ancora oggi attiva e venerata nelle vicinanze della chiesa Parrocchiale. La lunga e ricca Storia sarmatese non si esaurisce tuttavia con il Medioevo; anche l'Età Contemporanea, e più precisamente i periodi napoleonico e risorgimentale, hanno infatti lasciato profonde tracce nella memoria del borgo: è appunto nelle vicinanze di Sarmato che venne combattuta la grande battaglia tra i francesi del generale Macdonald e gli austro-russi del principe Suvorov (1799); ed è infine nel castello di Sarmato che si conservano documenti, ritratti ed altri preziosi cimeli del conte Pietro Zanardi Landi, comandante dell'omonima Legione volontaria che si distinse nella Prima Guerra d'Indipendenza (1848).

In omaggio all'antico e ricco patrimonio storico di Sarmato, è nato il progetto **"CASTRUM SARMATI"**: **un ciclo di tre visite guidate al borgo e al castello Zanardi Landi** (di seguito descritte in dettaglio), ognuna delle quali sarà impostata come una vera e propria conferenza itinerante, dedicata ad un preciso tema culturale legato alle memorie storiche del paese, alle sue tradizioni, ai suoi personaggi e alle sue leggende. Il progetto nasce da una proposta dei proprietari del castello, conti Zanardi Landi, e per iniziativa dell'Associazione Culturale Archistorica; all'organizzazione degli eventi collaborano la Parrocchia di Sarmato, l'Associazione S. Rocco di Sarmato e il Gruppo Alpini "B. Negri".

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

Tema n.1 – SARMATICI MILITES. I cavalieri delle steppe e la fondazione del borgo di Sarmato.

L'Associazione Culturale Archistorica propone un percorso guidato nel castello e nel borgo di Sarmato secondo il fil rouge delle antiche origini romano-barbariche. Nel corso della visita i partecipanti potranno rievocare il contesto delle invasioni barbariche, seguendo le prime e più antiche fasi storiche del paese di Sarmato: dal remoto stanziamento dei cavalieri Sarmati, alle prime notizie sull'esistenza del borgo e della sua parrocchia in epoca longobarda. Seguiranno quindi alcuni approfondimenti sull'evoluzione architettonica del castello, dalle sue prime attestazioni storiche (sec. XIII) fino al raggiungimento del suo assetto attuale nel primo Ottocento. Il percorso prenderà avvio dalla **corte del castello**, visitandone il **torrione** e gli spazi esterni: **i giardini, il giro delle mura e il rivellino d'ingresso**. La comitiva si sposterà poi presso il **barbacane del Comune** (visionando la targa in ricordo dei Sarmati), per trasferirsi infine presso la **chiesa parrocchiale e la canonica** (progettata da Andrea Tomba, nonno del grande architetto Lotario), di cui si visiteranno le collezioni di arredi sacri conservati nell'androne al piano terra.

GUIDA-RELATORE: arch. Manrico Bissi.

COLLABORAZIONI ESTERNE: Gruppo di ricostruzione "GENS INNOMINABILIS".

L'Associazione nasce a Castell'Arquato nel 2007 con la volontà di riportare in vita sensazioni, ideali e valori del Medioevo, cercando di riscoprire il profondo significato del combattimento in armatura e lo spirito cavalleresco. Durante la giornata di visita, gli armigeri si esibiranno in emozionanti **duelli con armi e vestiario medievale, per far rivivere le atmosfere dell'antico assedio contro il castello di Sarmato, condotto nel 1411 dalle truppe degli Arcelli ai danni del condottiero Alberto Scotti**.

ORARI E TURNI DI VISITA (massimo 80 persone per turno):

- **TURNO A - MATTINA: 9,30 - 11,15** (ritrovo ore 9,00)

PRIMA ESIBIZIONE DEI FIGURANTI IN ARMATURA (11,15 - 12,15)

- **TURNO B - POMERIGGIO: 15,00 - 16,45** (ritrovo ore 14,30)

SECONDA ESIBIZIONE DEI FIGURANTI IN ARMATURA (16,45 - 17,45)

QUOTE DI PARTECIPAZIONE: per i soci "Archistorica" e/o "Memorie di Parma" **Euro 10,00**. Per i non-soci **Euro 12,00**. Gratuito per i ragazzi fino a 14 anni.



DATA DA DEFINIRE NELLA PRIMAVERA 2019

Tema n.2 – IL PELLEGRINO DI MONTPELLIER. L'epopea di S. Rocco nel borgo di Sarmato.

L'Associazione Culturale Archistorica propone un percorso guidato nel castello e nel borgo di Sarmato, ripercorrendo le memorie culturali e spirituali legate alla venuta di S. Rocco e alla sua miracolosa guarigione dalla Peste. Nel corso della visita i partecipanti potranno immergersi nelle atmosfere del Medioevo sarmatese, seguendo idealmente le orme dei pellegrini in transito sulla vicina Via Francigena e riscoprendo la struttura architettonica del borgo e del castello, così come dovevano apparire nel pieno Trecento. Il percorso prenderà avvio dalla **corte del castello**, visitandone poi gli ambienti interni (soprattutto lo **studiolo con gli affreschi quattrocenteschi del Bembo**), i giardini, e il **giro delle mura con la pusterla di S. Rocco**. La comitiva si sposterà poi presso la **Fontana di S. Rocco**, visitando infine l'**Oratorio e la Grotticella del Santo**.

APERTURE ECCEZIONALI:

- Fontana di S. Rocco (secc. XIV-XV).
- Oratorio di S. Rocco con relativa grotticella (secc. XVI-XVII).

GUIDA-RELATORE: arch. Manrico Bissi.

ORARI E TURNI DI VISITA: da definire.



DATA DA DEFINIRE NELLA PRIMAVERA 2019

Tema n.3 – SARMATO TRICOLORE. Il castello dalla battaglia del Trebbia al Risorgimento (1799-1861).

L'Associazione Culturale Archistorica propone un percorso guidato nel castello e nel borgo di Sarmato, ripercorrendo le memorie storiche legate alle vicende napoleoniche e risorgimentali, all'insegna del Tricolore rivoluzionario francese e italiano. Nel corso della visita i partecipanti potranno infatti rivivere il clima impetuoso della battaglia del Tidone-Trebbia, combattuta nel giugno 1799 tra i francesi repubblicani e gli austro-russi; sul medesimo fil rouge il percorso si spingerà fino al pieno Ottocento, rievocando il fervore patriottico degli scontri risorgimentali tra le milizie volontarie piacentine, guidate dal conte Pietro Zanardi Landi, e le armate austriache. Nello specifico, il percorso porterà a visitare **gli ambienti interni del Castello Zanardi Landi**, apprezzandone i **suntuosi arredi di gusto classico** e le **ricche collezioni di cimeli risorgimentali** appartenuti agli antenati degli attuali proprietari. In seguito, i visitatori si trasferiranno nel centro del paese, presso la **piazzetta P. Pecchioni**, dove saranno rievocate la vita e le avventure dell'omonimo garibaldino sarmatese.

GUIDA-RELATORE: arch. Manrico Bissi.

ORARI E TURNI DI VISITA: da definire.

